

RASSEGNA STAMPA ANTEPRIMA MONDIALE APRILE - GIUGNO 2011

Navicellai presenta
Memorie fiorentine

MOSTRA FOTOGRAFICA a cura "ARCHIVIO RED GIORGETTI"

DIRETTAMENTE DA CINEMA UNIVERSALE D'ESSAI

I DIVERSAMENTE RECITANTI IN

"Veduta dal Pignone"

TESTO DI MATTEO POGGI in
collaborazione con MAURIZIO PISTOLESI

SCENOGRAFIA E COSTUMI:
MATTEO SANI

REGIA: FRANCESCO BARTOLI
in collaborazione con MATTEO SANI

REGIA MULTIMEDIALE:
FRANCESCO CACCHIANI

TECNICO LUCI:
FABRIZIO ROSAZZA FERRARIS



(Gaspar Van Wittel "Veduta di Firenze dal Pignone", 1694, olio su tela, Palazzo Pitti, Firenze - su gentile concessione del Ministero per i Beni e le attività Culturali. Ogni riproduzione o duplicato verrà perseguita a norma di Legge)

con: MAURIZIO PISTOLESI, MARIO MORELLI, RICCARDO CHECCUCCI, PAOLO VIGNOLI, MAURIZIO PARRINI, DANIELE VENTURI, FRANCESCO BARTOLI, STEFANO FONTANIVE, MATTEO POGGI, FRANCO MARIANI e....un ospite a sorpresa!



TEATRO CESTELLO

Via di Cestello, 4 50124 Firenze - Tel. 055 294609 - www.teatrodicestello.tbo.it

2 - 3 - 4 Giugno 2011

ORE 21.15

Prevendita BOX Office - Via delle Vecchie Carceri, 1 50122 Firenze - Tel: 055 210 804 biglietto on-line: www.boxofficetoscana.it
Oppure prevendita Teatro Cestello



con il contributo di

sponsor tecnici



Una produzione
NAVICELLAI

REALIZZAZIONE GRAFICA: SOLUGRAF FIRENZE

A cura
Giornalista Franco Mariani



Ufficio Stampa a cura Giornalista Franco Mariani 328/8785360

***LA RASSEGNA STAMPA
COMPRENDE ANCHE UN DVD
CON LE NUMEROSE TRASMISSIONI
VIDEO E RADIOFONICHE
REALIZZATE DA***





Ufficio Stampa a cura Giornalista Franco Mariani 328/8785360



IMMAGINI DI RED GIORGETTI E 'VEDUTA DAL PIGNONE' AL TEATRO DEL CESTELLO Firenze, 27 apr. - (Adnkronos) - Un inedito viaggio nella Firenze più autentica "per ricordare chi siamo e da dove veniamo, e per sconfiggere questo assurdo senso di inadeguatezza... questo sentirsi straniero nella nostra città". È Memorie Fiorentine, progetto ideato dall'Associazione culturale Navicellai (con il patrocinio della Provincia di Firenze, del Comune di Firenze e della Mediateca Regionale Toscana) attraverso una mostra del fotoreporter Red Giorgetti sulla Liberazione e il Calcio storico (da oggi nei cinema e in quattro circoli storici cittadini) e con la nuovissima commedia "Veduta dal Pignone" che andrà in scena a giugno al Teatro del Cestello. Il gruppo di 'autentici fiorentini' dell'associazione è lo stesso che ha prodotto il documentario "Cinema Universale d'Essai", evento cult della stagione 2009-2010, e che oggi torna per far sentire la sua voce "in un'epoca in cui la memoria storico-sociale sembra non avere più importanza, appiattita da social network e applicazioni tecnologiche di tutti i tipi". Il progetto è stato presentato stamani in Palazzo Vecchio dal vicesindaco Dario Nardella, dalla consigliera provinciale Alessandra Fiorentini e dagli organizzatori insieme a Red Giorgetti. La mostra fotografica Grazie alla collaborazione della Giglio Film e di alcune Case del Popolo dell'Oltarno, fino ai primi di giugno in tutti i cinema di Firenze (esclusi Flora, Fiorella e Multisala) saranno esposte alcune fotografie provenienti dall'archivio fotografico del giornalista Red Giorgetti, storico fotoreporter di *Unità* e di *Paese Sera* e residente del quartiere del Pignone. Le fotografie, la cui catalogazione è dovuta alla collaborazione di Alessio Quadri, raccontano una serie di squarci di una Firenze che non c'è più e sono incentrate sulla Liberazione di Firenze e sul Calcio Storico Fiorentino. Le foto sono esposte anche allo storico circolo della Rondinella, alla Casa del Popolo del 25 Aprile, alla Casa del Popolo di San Bartolo a Cintola e alla Biblioteca dell'Isolotto. La commedia "Veduta dal Pignone" Al Teatro di Cestello nei giorni 2, 3 e 4 giugno alle ore 21,15 la compagnia "Diversamente recitanti" porterà in scena questo spettacolo di Matteo Poggi (già autore del best-seller sul cinema Universale) scritto in collaborazione con Maurizio Pistolesi. La regia è affidata a Francesco Bartoli in collaborazione con Matteo Sani, che cura anche le scenografie e i costumi, mentre la regia multimediale è curata da Francesco Cacchiani. È una sorta di Commedia dell'Arte Umana dove dirigenti, postini, giornalisti, vigili urbani, calciatori del calcio storico etc., interpretano se stessi e fanno rivivere il quartiere dell'Oltarno, e con esso una parte di storia sociale di Firenze. Lo spettacolo si avvarrà anche del cameo di un noto attore - il cui nome verrà svelato solo la sera della prima, e che reciterà tutte e tre le sere - e di diverse video-testimonianze, parte integrante dello spettacolo. Gli attori ed i videointervistati provengono quasi per intero dal documentario "Cinema Universale d'Essai". La prevendita dei biglietti è già iniziata (euro 14 intero, euro 7 ridotto) e può essere fatta anche attraverso il circuito Box Office (Red-Xio/Ct/Adnkronos) 27-APR-11 16:24 NNN



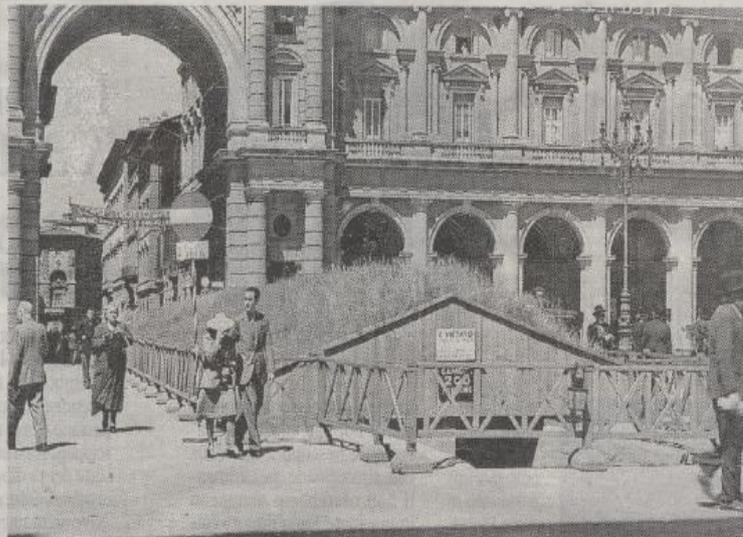
Ufficio Stampa a cura Giornalista Franco Mariani 328/8785360

ANSA

IN CINEMA E CIRCOLI CITTA', FOTO DELLO STORICO REPORTER UNITA' (ANSA) - FIRENZE, 27 APR - Una mostra fotografica dello storico reporter dell'Unita' e di Paese sera Red Giorgetti, per ricordare Firenze "com'era una volta": sara' il fulcro del progetto 'Memorie Fiorentine', ideato dall' Associazione culturale Navicellai, presentato stamani in Palazzo Vecchio dal vicesindaco Dario Nardella. Gli scatti di Giorgetti, dedicati prevalentemente al momento della liberazione del capoluogo toscano ed a decenni di edizioni del calcio storico, sono esposte in numerosi cinema e case del popolo cittadine, e vi resteranno, e' stato spiegato, fino ai primi giorni di giugno. Oltre alla mostra, del progetto 'Memorie fiorentine' (che e' patrocinato da Comune e Provincia di Firenze e Mediateca regionale toscana) fara' parte anche uno spettacolo teatrale, la commedia 'Veduta dal Pignone', che sara' portata in scena al teatro del Cestello dalla compagnia 'Diversamente recitanti' nei giorni 2,3 e 4 giugno.

CORRIERE DELLA SERA

Giovedì 28 Aprile 2011



Angoli del passato

A sinistra il rifugio antiaereo in piazza della Repubblica. Sotto gli Alleati in città e Porta San Frediano (foto Giorgetti)



Amarcord Le «Memorie fiorentine» con immagini e spettacoli

La città scomparsa (in foto e sul palco)

Squarci di storia negli scatti di Giorgetti e al teatro del Cestello

I ricordi in bianco e nero di Firenze catturati dalla macchina fotografica di Cesare «Red» Giorgetti e uno spettacolo teatrale dei «Diversamente recitanti» che dal palco del Teatro del Cestello proveranno a dipingere una «Veduta dal Pignone». Sono queste le iniziative del progetto «Memorie fiorentine», voluto dall'Associazione culturale Navicellai e con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Mediateca Regionale Toscana. Il filo conduttore può essere soltanto uno: portare alla luce squarci di una Firenze che non c'è più.

E le immagini della città che è stata sono quelle dell'occhio fotografico di Cesare Giorgetti, meglio conosciuto come Red Giorgetti, soprannome che gli fu cucito addosso dagli americani con i quali lavorò come interprete durante il secondo conflitto mondiale. I capelli ros-

Info



La commedia **Veduta del Pignone** sarà in scena il **2, 3 e 4 giugno**. I biglietti (intero 14 euro, 7 euro per gli under 12) sono già **in vendita** nel circuito Box Office o alla biglietteria del teatro.

si ci sono ancora oggi. Così come quella urgenza di «testimoniare»: «Non ho avuto un rapporto viscerale con la macchina fotografica. Per me era soprattutto uno strumento attraverso il quale essere testimone dei tempi», ricorda il fotografo. Sue sono le immagini del rifugio antiaeromio in piazza della

Repubblica, quelle del tram che passa accanto alla Porta alla Croce di piazza Beccaria e quelle dei ruvidi scontri del calcio storico. Istantanee come queste, tra le più belle del fotoreporter di Paese Sera e de L'Unità, saranno raccolte in una mostra da lunedì (fino ai primi giorni di giugno) in tutti i cinema, eccetto le multisale e i cinema Flora e Fiorella. Ma grazie alla collaborazione di alcune Ca-

se del Popolo dell'Oltremo, la mostra verrà allestita anche nello storico circolo della Rondinella, nella Casa del Popolo del 25 Aprile, in quella di San Bartolo a Cintola e alla Biblioteca dell'Isolotto.

Ma le «memorie fiorentine» rivivono anche a teatro. Con uno spettacolo che prende il nome da un dipinto di Gaspar Van Wittel, attualmente esposto a Palazzo Pitti. «Veduta dal Pignone» è una commedia dei «Diversamente recitanti», il gruppo di fiorentini doc che ha prodotto il documentario «Cinema Universale d'Essai», evento cult dello scorso anno, e che oggi torna a

far sentire la propria voce «in un'epoca in cui la memoria storico-sociale sembra non avere più importanza, appiattita da social network e applicazioni tecnologiche di tutti i tipi».

Lo spettacolo, in scena al Teatro del Cestello il 2, il 3 e il 4 giugno (ore 21.15), è una sorta di commedia dell'arte umana, scritta da Matteo Poggi con la collaborazione di Maurizio Pistolesi, dove dirigenti, postini, giornalisti, vigili urbani, calcianti del calcio storico, interpretano se stessi, facendo rivivere il quartiere dell'Oltremo, e con esso un pezzo di vita sociale della città.

Un intreccio tra storia, aneddoti e vita vissuta da «quelli del Pignone». E che vedrà un cameo di un attore noto al grande pubblico. Ma il suo nome però verrà svelato solo la sera della prima.

Paola Monticelli

La commedia

Dirigenti, postini, vigili, giornalisti e calcianti interpretano se stessi per far rivivere l'Oltremo



Vecchie foto e spettacolo in un progetto dell'associazione culturale Navicellai

Red e le Memorie Fiorentine Un fotoreporter da commedia

di NICOLETTA CONSUMI

UN VIAGGIO attraverso la fotografia ed il teatro per ricordare chi siamo e mostrare una Firenze che non c'è più. E' «Memorie Fiorentine», progetto ideato dall'associazione culturale Navicellai in collaborazione con Mediateca Regionale Toscana che vede in mostra, a partire da oggi, nei cinema della città (esclusi Flora, Fiorella e Multisala) e nelle case del popolo d'Oltrarno, gli scatti unici del fotoreporter Red Giorgetti sulla Liberazione ed il Calcio storico ed in scena al Teatro di Cestello, dal 2 giugno, la rappresentazione Veduta dal Pignone del gruppo Autentici fiorentini, già produttori del Cinema Universale d'Essai di due anni fa.

L'archivio fotografico di Cesare Giorgetti, classe 1926, detto e conosciuto da tutti come Red, per il colore dei capelli, primo fotoreporter iscritto all'Ordine dei giornalisti della Toscana ed inviato di Paese Sera e l'Unità, raccoglie un patrimonio inestimabile di immagini e testimonianze di oltre quarant'anni della storia della

città che vuole raccontare, soprattutto ai giovani, la Liberazione di Firenze ed il Calcio storico fiorentino.

«Sono un semplice testimone di una Firenze che non c'è più, una città che ho catturato con la mia macchina fotografica — spiega Giorgetti — strumento prezioso che mi è servito per registrare ciò che i miei occhi vedevano».

Mostra una Firenze del passato anche Veduta dal Pignone, spettacolo di Matteo Poggi, che andrà in scena al Teatro di Cestello dal 2 giugno. Una commedia dell'arte umana dove giornalisti, calcianti del calcio storico, postini e vigili urbani interpretano se stessi e fanno rivivere gli anni '70 del quartiere del Pignone, in Oltrarno. «Abbiamo cercato di mostrare la Firenze vera di un tempo attraverso personaggi della strada che vivono nel quartiere — afferma Francesco Bartoli, regista —. Sono storie intrise di aneddoti, vite vissute di una realtà popolare come quella del quartiere Pignone, vecchio polo commerciale di Firenze, schiacciato tra San Frediano e Isolotto».

IL NUOVO Corriere di Firenze

Redazione: Via Cimabue, 43 - FIRENZE EMAIL: cronaca@nuovocorriere.it / TEL. 055/24941 FAX 055/243445
Spediz. a.p. -45% art.2 comma 20/b legge 662/96 Firenze - Numeri arretrati Euro 2,00. Abbo. annuo C.C.P. n. 11939535
(6 numeri sett.) Euro 250,00, (7 numeri sett.) Euro 280,00 Abb. sost. Euro 360,00 (7 numeri)

ANNO XIII N. 116 EURO 1,00

Giovedì 28 aprile 2011



TRADIZIONI FIORENTINE

Una mostra di foto e una commedia per recuperare lo spirito della città

■ Un viaggio nella Firenze più autentica "per ricordare chi siamo e da dove veniamo, e per sconfiggere questo assurdo straniero nella nostra città". Memorie Fiorentine è il progetto ideato dall'Associazione culturale Navicellai, consistente in una mostra del fotoreporter Red Giorgetti sulla Liberazione e il Calcio storico, ospitata da oggi nelle sale cinematografiche della città e in quattro circoli storici cittadini, e con la nuovissima commedia "Veduta dal Pignone" che andrà in scena dal 2 al 4 giugno al Teatro del Cestello. Il gruppo di "autentici fiorentini" dell'associazione è lo stesso che ha prodotto il documentario "Cinema Universale d'Essai" e che oggi torna per far sentire la sua voce "in un'epoca in cui la memoria storico-sociale sembra appiattita da social network e applicazioni tecnologiche di tutti i tipi".





Le fotografie di Red Giorgetti raccontano le memorie fiorentine da non dimenticare

Un inedito viaggio nella Firenze più autentica «per ricordare chi siamo e da dove veniamo». È Memorie Fiorentine, progetto ideato dall'Associazione culturale Navicellai attraverso una mostra del fotoreporter Red Giorgetti sulla Liberazione e il Calcio storico (nei cinema e in quattro circoli storici cittadini) e con la nuovissima commedia Veduta dal Pignone che andrà in scena a giugno al Teatro del Cestello. Il gruppo di autentici fiorentini' dell'associazione è lo stesso che ha prodotto il documentario Cinema Universale d'Essai e che oggi torna per far sentire la sua voce «in un'epoca in cui la memoria storico-sociale sembra non avere più importanza». Grazie alla collaborazione della Giglio Film e di alcune Case del Popolo dell'Oltrarno, fino ai primi di giugno in tutti i cinema di Firenze (esclusi Flora, Fiorella e Multisala) saranno esposte alcune fotografie provenienti dall'archivio fotografico del giornalista Red Giorgetti, storico fotoreporter di Unità e di Paese Sera e residente del quartiere del Pignone. Le fotografie, la cui catalogazione è dovuta alla collaborazione di Alessio Quadri, raccontano una serie di squarci di una Firenze che non c'è più e sono incentrate sulla Liberazione di Firenze e sul Calcio Storico Fiorentino. Le foto sono esposte anche allo storico circolo della Rondinella, alla Casa del Popolo del 25 Aprile, alla Casa del Popolo di San Bartolo a Cintola e alla Biblioteca dell'Isolotto.

5 maggio 2011 pubblicato nell'edizione **di Firenze** (pagina 5)



«Memorie fiorentine»: dalle foto di Red Giorgetti allo spettacolo dei personaggi dell'Oltrarno

Un inedito viaggio nella Firenze più autentica «per ricordare chi siamo e da dove veniamo, e per sconfiggere questo assurdo senso di inadeguatezza... questo sentirsi straniero nella nostra città». È «Memorie Fiorentine», progetto ideato dall'Associazione culturale Navicellai attraverso una mostra del fotoreporter Red Giorgetti sulla Liberazione e il Calcio storico (da oggi nei cinema e in quattro circoli storici cittadini) e con la nuovissima commedia «Veduta dal Pignone» che andrà in scena a giugno al Teatro del Cestello. Grazie alla collaborazione della Giglio Film e di alcune Case del Popolo dell'Oltrarno, fino ai primi di giugno in tutti i cinema di Firenze (esclusi Flora, Fiorella e Multisala) saranno esposte alcune fotografie provenienti dall'archivio fotografico del giornalista Red Giorgetti, storico fotoreporter di Unità e di Paese Sera e residente del quartiere del Pignone. Le fotografie, la cui catalogazione è dovuta alla collaborazione di Alessio Quadri, raccontano una serie di squarci di una Firenze che non c'è più e sono incentrate sulla Liberazione di Firenze e sul Calcio Storico Fiorentino.

Al Teatro di Cestello nei giorni 2, 3 e 4 giugno alle ore 21,15 la compagnia «Diversamente recitanti» porterà in scena «Veduta dal Pignone», spettacolo di Matteo Poggi scritto in collaborazione con Maurizio Pistolesi. Una sorta di Commedia dell'Arte Umana dove dirigenti, postini, giornalisti, vigili urbani, calcianti del calcio storico etc., interpretano se stessi e fanno rivivere il quartiere dell'Oltrarno, e con esso una parte di storia sociale di Firenze. La prevendita dei biglietti è già iniziata e può essere fatta anche attraverso il circuito Box Office.

il Giornale

GIOVEDÌ 2 GIUGNO 2011

Direttore ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXVIII - Numero 130 - 1.20 euro*

«Non attori» da tutto esaurito al Cestello

Oggi, domani e sabato i «Diversamente recitanti» e Monni faranno vivere sul palco il rione del Pignone

Quattro vigili ubani, due calcianti del Calcio storico, un postino, un direttore d'albergo e un giornalista, tutti al loro debutto sul palcoscenico, portano per tre sere, (oggi, domani e sabato alle 21,15) uno spettacolo inedito al Teatro del Cestello. Uno spettacolo sul rione fiorentino del Pignone (da Porta San Frediano a Ponte alla Vittoria/via Bronzino) per raccontarne la storia. Autore Matteo Poggi, già reduce dal successo del libro e dvd «Cinema Universale d'Essai», divenuti a livello nazionale dei best sellers, vincitori di importanti premi nazionali.

Da circa un mese le tre sere sono esaurite (sono rimasti in tutto una decina di biglietti distribuiti però su qualche sera), con i biglietti proprio venduti.

La direzione del Teatro dopo aver assistito alle prove, e soprattutto alla luce del risultato strepitoso di botteghino, ha chiesto ai non attori, che hanno deciso di chiamarsi «Diversamente recitanti», di aprire ad ottobre la stagione teatrale 2011/2012 del Ce-

stello con questo loro pregevole ed inedito spettacolo.

In un'epoca in cui la memoria storico-sociale sembra non avere più importanza, appiattita da social network e applicazioni tecnologiche di tutti i tipi, dirigenti, postini, giornalisti, vigili urbani, calcianti del calcio storico etc., interpretano se stessi e fanno rivivere il quartiere dell'Oltrarno, e con esso una parte di storia sociale di Firenze. Lo spettacolo si



I «Diversamente recitanti» per tre sere faranno divertire il pubblico del Cestello

avarrà anche del cameo di Carlo Monni, che reciterà tutte e tre le sere - e di diverse video-testimonianze di Sanfredianini e Pignonesi doc, parte integrante dello spettacolo.

«È un progetto - commenta il vicesindaco Dario Nardella - ricco di stimoli e di contenuti che attraverso la Firenze di ieri ci offre un grande insegnamento per la Firenze di oggi e per quella che vogliamo costruire. Grazie di cuore a questo impareggiabile gruppo, i Navicellai, per la passione e la sensibilità del loro impegno. E grazie a Red Giorgetti e al Teatro del Cestello per il supporto e la disponibilità».

Non a caso per la locandina non sono stati messi i primi piani dei non attori, ma è stato preso un dipinto dalla Galleria di Palazzo Pitti, opera del 1694 «Veduta di Firenze dal Pignone», olio su tela di Gaspar Van Wittel che ritrae uno dei più antichi paesaggi del rione fiorentino del Pignone. Lo spettacolo rientra nel progetto «Memorie Fiorentine».

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 35 - Numero 130 € 1,00 in Italia

CON TER € 1,35

giovedì 2 giugno 2011

19921, FAX 06/49822923, SPED. ABB. POST., ART. 1, LEGGE 48/2000, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$

A NERVESA, 21 - TEL. 02/574941, PREZZI DI VENDITA 80/€ 2,66; SVIZZERA FR 3,00 (CON D O IL VENERDI)

Il fenomeno

Storie di Oltrarno con vigili e calcianti

UN TEATRO esaurito per tre sere di seguito è già una notizia. Diventa un caso se in scena - alcuni compariranno in video - non ci sono attori di professione ma impiegati, vigili urbani, calcianti del Calcio storico, un direttore d'albergo, giornalisti. Un cameo sarà affidato a Carlo Monni.

Al Teatro di Cestello non c'è più un biglietto a disposizione per lo spettacolo *Veduta dal Pignone* un'opera inedita che racconta la storia del vecchio rione e delle persone che ci abitano (da stasera a sabato ore 21.15). Autore è Matteo Poggi, reduce dal successo del libro-dvd *Cinema Universale*. Lui stesso dice: «Anch'io sono nato in un quartiere popolare come via Pisana. Le storie che raccontiamo in scena sembravano scritte da sempre e i personaggi che le recitano, magari cercando pirandellianamente un autore, raccontano se stessi, la loro e la nostra storia. Questo spettacolo nasce dal basso,

Uno spettacolo amatoriale diventa un caso: è "Veduta del Pignone", l'ha scritto Matteo Poggi e ha fatto tre serate di tutto esaurito



FERVIDA FANTASIA
Matteo Poggi, già autore de "Il cinema Universale", libro e dvd di successo, stavolta racconta le storie del vecchio Pignone, fuori dalla porticina di Santa Rosa

da noi stessi: raccontarci ha significato quasi fare una terapia di gruppo». *Veduta dal Pignone* farà rivivere dunque il quartiere dell'Oltrarno e della Firenze cara a Pratolini, ricca di botteghe e d'ironia. Teatro e vita dunque vanno ancora una volta a braccetto, un po' come facevano le nobili compagnie vernacolari dove gli attori hanno sempre fatto altri mestieri e hanno sempre raccontato episodi quotidiani: basta pensare al grande Giovanni Nannini che era un barbiere e che in scena raccontava storie di ragazzi di San Frediano. Come curiosità va detto che un mesetto fa, in Oltrarno, un gruppo di badanti ha deciso di mettere su uno spettacolo-confessione. Visto il successo, *Veduta dal Pignone* inaugurerà la prossima stagione del Cestello.

(ro.inc.)

IL NUOVO Corriere di Firenze

Redazione: Via Cimabue, 43 - FIRENZE EMAIL: cronacafirenze@ilnuovocorriere.it / TEL. 055/24941 FAX 055/243445
Spediz. a.p. -45% art.2 comma 20/b legge 662/96 Firenze - Numeri arretrati Euro 2,00. Abbi.annuo C.C.P. n. 11939535
(6 numeri sett.) Euro 250,00; (7 numeri sett.) Euro 280,00 Abb. sost. Euro 360,00 (7 numeri)

ANNO XIII N. 150 EURO 1,00

Giovedì 2 giugno 2011

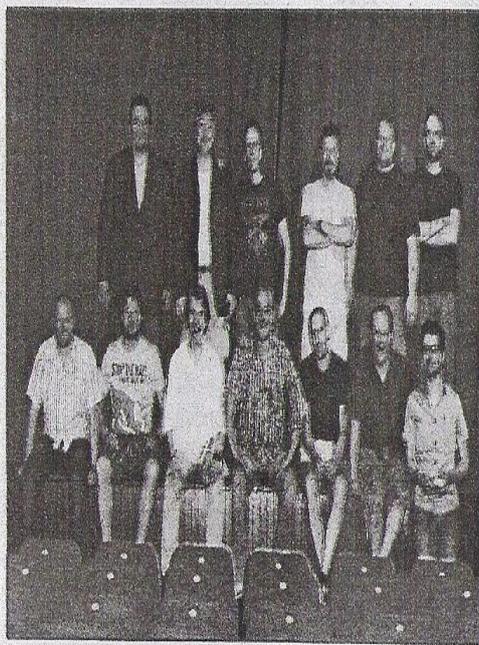


■ Si può parlare di Teatro Verità o di verità in teatro. Da stasera fino al 4 sul palco del Cestello va in scena un inedito spettacolo che non parte da un copione ma dai racconti della gente di un rione fiorentino, il Pignone, appena fuori porta di San Frediano. Uno spaccato di vita vissuta e in corso che sceglie il palcoscenico per custodire e tramandare la memoria di una zona della città niente affatto casuale, oggi pienamente inserita nel tessuto urbano ma ancora fino a una trentina d'anni fa considerata la prima ma già remota periferia. Autore dell'operazione è Matteo Poggi, già patron del libro e dvd "Cinema Universale d'Essai", divenuto a livello na-

SUL PALCO DEL CESTELLO Da stasera fino al 4 in scena le storie della gente del rione fiorentino

Il "Pignone" raccontato in teatro dai suoi autentici protagonisti

zionale un autentico best seller. "Veduta dal Pignone", questo il titolo dello spettacolo, vede in scena una compagine di cittadini, autodefinitisi i "diversamente recitanti", composta da 4 vigili urbani, 2 calcianti del Calcio storico, un postino, un direttore d'albergo e un giornalista, nella fattispecie il nostro collaboratore Franco Mariani, al debutto sulle scene, per lo meno in veste di attore. La pièce si avvale poi di proiezioni che riportano altre testimonianze di-



■ Sane gelosie

Tra loro e i vicini di casa di San Frediano piccole dispute di campanile

Cestello In scena un inedito spettacolo che non parte da un copione ma dai racconti della gente di un rione fiorentino

rette di residenti e volti "storici" del Pignone, che ne hanno visto e vissuto vicissitudini e cambiamenti. C'è poi tra loro anche chi si sente più sanfrediano, animando simpaticamente quelle piccole dispute di

campanile o addirittura di strada che contraddistinguono il carattere schietto di noi fiorentini. L'evento ha già in qualche modo fatto notizia, tanto che il teatro per le tre sere è praticamente esaurito e l'originalità dell'operazione pare abbia spinto la stessa direzione artistica della sala a proporre al gruppo un ritorno più ufficiale sul palco ad apertura della prossima stagione. A benedire l'iniziativa è anche il vice sindaco Nardella che parla di "un progetto ricco di stimoli e di contenuti che attraverso la Firenze di ieri ci offre un grande insegnamento per la Firenze di oggi e per quella che vogliamo costruire".

Marco Predieri

A TEATRO

Il rione del Pignone si racconta al Cestello

Tutto esaurito da stasera a sabato per lo spettacolo di Matteo Poggi che dopo «Cinema Universale d'Essai» torna a parlare dell'Oltrarno più vero

VALENTINA GRAZZINI

FIRENZE
fircult@unita.it

In scena ci saranno quattro vigili urbani, due calcianti del Calcio Storico, un postino, un direttore d'albergo ed un giornalista, tutti al loro debutto: li unisce l'appartenenza, forte e genuina, al loro quartiere. A quelle strade in cui sono nati e cresciuti, in cui si sono conosciuti: lo specchio di via Pisana e dintorni, nel tratto tra il ponte alla Vittoria e porta San Frediano. *Veduta dal Pignone* è il nuovo lavoro del fiorentino Matteo Poggi, che dopo il botto fatto qualche anno fa con il libro e dvd *Cinema Universale d'Essai* (la regia fu curata da Federico Micali) non si è allontanato di molto, mettendo questa volta a punto uno spettacolo teatrale. Stesso quartiere, stessa popolazione. Da un mese a questa parte le tre date (da stasera a sabato) in cartellone al Teatro del Cestello sono pressoché esaurite: vabbè, lo spettacolo

Le storie
Ognuno recita raccontando se stesso, in odor di Pirandello

gioca in casa, ma è pur vero che in scena - a parte un cameo di Carlo Monni - ci sono dei non professionisti. E per premiare il risultato al botteghino, la direzione del teatro dell'Oltrarno fiorentino ha invitato la compagnia ad aprire la stagione invernale il prossimo ottobre.

«L'idea dello spettacolo ci è venuta per convogliare le energie positive scaturite dall'esperienza dell'*Universale* - racconta Poggi -, per offrire un palcoscenico alle storie della gente del Pignone». Hanno collaborato in tanti, giovani e meno giovani: alcuni di loro saranno fisicamente in scena, al-



La compagnia di non professionisti al completo

Unità

Fondata da Antor

www.unita.it

120€ Giovedì 2 Giugno 2011 Anno 88 n. 150

I festeggiamenti del 2 giugno non sarebbero stati completi se tra i tanti ospiti non ci fosse stata la presenza degli Stati Uniti. Gioglio Napolitano

tri appariranno in video, grazie alle proiezioni curate da Francesco Cacciani. «Sono come personaggi pirandelliani in cerca d'autore, gente vera che si racconta recitando la propria vita su un palcoscenico - continua Poggi -. Io non ho fatto altro se non mettere nero su bianco quello che veniva fuori dai nostri incontri, a volte le storie erano come già scritte, universali». Nessuna operazione politica, nessun trucco, tiene a precisare l'autore: «Lo spettacolo è nato dalla base, non c'è dietro il solito intellettuale a metterci lo zampino. Semmai per tutti noi è stata una fonte di benessere collettivo, una sorta di terapia di gruppo». La regia è firmata da Francesco Bartolini, mentre scene e costumi si devono a Matteo Sani, già collaboratore di Sorrentino.

Lo spettacolo rientra nel progetto *Memorie Fiorentine* di Palazzo Vecchio, di cui fa parte anche la mostra di foto storiche del rione del Pignone e della città di Firenze provenienti dall'archivio fotografico del giornalista Red Giorgetti, esposte in alcuni cinema di Firenze e al circolo della Rondinella, alla Casa del Popolo del 25 Aprile, alla Casa del Popolo di San Bartolo a Cintola e alla Biblioteca dell'Isolotto. Info 055/294609. ❖

Monni, il vigile e i Diversamente Recitanti: al Cestello va in scena il Pignone

di GIOVANNI BOGANI

AL TEATRO di Cestello non hanno paura di sperimentare. E stavolta l'esperimento è vincente. Da stasera fino a dopodomani 4 giugno va in scena – ed è già tutto esaurito per tutte le sere! – uno spettacolo che racconta proprio quell'angolo di mondo in cui il teatro di Cestello è nato e vive: il quartiere di San Frediano, o meglio, il quartiere del Pignone, che si stende appena fuori porta San Frediano. Era il quartiere del porto: sì, proprio così. Il porto di Firenze. Quando sull'Arno andavano le barche a fondo piatto dei renaioli, e mille traffici passavano di lì.

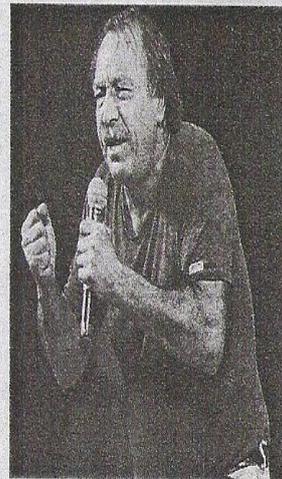
Lo spettacolo si chiama *Vedute dal Pignone*. E la

cosa insolita è che gli attori, qui, sono gente comune. Vigili urbani, calcianti del calcio storico, un un postino, un direttore d'albergo, un giornalista: tutti al debutto sul palcoscenico. L'autore dello spettacolo è Matteo Poggi, sanfredianino doc, anzi: pignonese doc.

POGGI, che di mestiere fa il vigile urbano, ama visceratamente il suo quartiere. Ci aveva già scritto su un libro, racconta la storia di un cinematografo ma soprattutto di gente di quartiere, di figli di un dio minore: Cinema Universale d'essai, che poi è diventato un bel documentario sugli anni '70, i sogni, la politica, il vino, le speranze di una generazione. Adesso, Poggi ha scritto questo spettacolo, mes-

so in scena da una compagnia di non attori che – proprio per non generare equivoci, soprattutto con se stessi – si chiamano "Diversamente recitanti". Tra loro, una partecipazione importante, a battezzare la sincerità e la forza dell'operazione: quella di Carlo Monni (nella foto). Che è nato in altre rive, rive del Bisenzio e non dell'Arno, a pochi chilometri. Ma che di quella gente ha lo spirito sanguigno, la spontaneità, la rabbiosa ironia.

LA REGIA è di Francesco Bartoli, con Matteo Sani, che cura anche scenografie e costumi. Lo spettacolo, che ha il patrocinio del Comune e della Mediateca regionale, si replica a settembre, in apertura di stagione del teatro di Cestello.



Carlo Monni in scena in queste sere al Cestello

IL NUOVO Corriere

Toscana - Italia - Mondo

L'INTERVISTA

A tu per tu con Carlo Monni, attore e poeta. "E pensare che debuttasti con Rossellini..."

"Io e la mia vita contromano"

di Franco Mariani

"Carlo Monni. Un poeta e un po' fava". Non è un motto irriverente nei confronti del noto e amato attore Carlo Monni, anche se potrebbe essere il suo motto sullo stemma di famiglia, con diverse pale, tutte incazzate, ma il titolo del documentario che un altro attore, Massimo Ceccherini, molto più "fava", ovviamente in senso buono, del Monni, a breve girerà, con l'aiuto del regista Alessandro Paci, per raccontare la vita sregolata e le grandi gesta poetiche e d'attore di Carlo che, nel 2012, festeggerà i 40 anni di carriera. Inconfondibile per il suo vocione, il Monni, 69 anni, è un sanguigno, ama il vino, le donne, le burle, e spesso smadonna.

Dal 2 al 4 giugno è tornato in Teatro, al Cestello di Firenze, in un ruolo cameo nella commedia, presentata in anteprima mondiale, "Veduta dal Pignone".

Un successo: tre serate tutte esaurite da settimane.

Carlo, quand'è che hai iniziato a fare l'attore?

"Da dilettante, ho iniziato nel 1968, all'Sms di Rifredi, con un recital sulla resistenza spagnola. La prima lirica che ho recitato è stata di Garcia Lorca, 'Il Torero'. Da professionista, nel 1972, a Roma, con Roberto Benigni".

Il tuo primo film?

"Ho debuttato con Roberto Rossellini, con 'L'età di Cosimo de' Medici', girato in inglese, nel 1973. Secondo film 'Cartesio', in francese. Vedi come comincio io a fare il Cinema?



Parto con Rossellini, e guarda dove arrivo".

Questa è una notizia, sfuggita anche alla grande enciclopedia del web, Wikipedia. Ma come mai tutti gli attori toscani, Paci, Ceccherini e compagni ti considerano il loro babbo?

"Io non ho insegnato niente a nessuno. E' solo una differenza

d'età. Il fatto è che io mi diverto molto a stare con i giovani. Quindi tutte le volte che viene una nuova genia, e vedo che sono ragazzi che hanno qualcosa, che hanno talento, incomincio a volergli bene".

Ma in Italia c'è ancora il talento?

"Il talento ancora in provincia

40 anni

Di carriera saranno suggellati con un documentario girato da Ceccherini, uno dei suoi figli d'arte

Non ci resta che ridere Carlo Monni compie 40 anni di attività sul palco, sotto con Benigni e Troisi nell'immortale "Non ci resta che piangere", film cult degli anni '80



c'è, perché guardano meno televisione. A Firenze poco". **Questo ritorno al Teatro con tutti non attori?**

"Io mi sono divertito molto. E' un bell'affresco, è carino. Vedi, questo quartiere di Firenze è già come se fosse una 'provincia' a se, e questo è molto bello. Questa divisione tra Porta San Frediano e il Pignone, è

come quella divisione che c'era, quand'ero ragazzo, tra Champs Les Bisanze e San Giorgio a Colonici di Prato (quelle zone emarginate inquadrate da Bertolucci nel film "Berlinguer ti voglio bene" ndr).

Ma non hai voglia di debuttare nella regia?

"Io, la regia? Mai, non ne sono

capace. Ma solo perché son troppo pigro. Non posso pensare a troppe cose contemporaneamente".

Si può dire che forse Carlo Monni è l'ultimo vero attore italiano, nel senso che si vive la vita, non sta dietro agli orari, alla vita mondana, alla ricerca del lavoro?

"E' vero, è vero".



Ufficio Stampa a cura Giornalista Franco Mariani 328/8785360

gonews.it

Giornale Orario

"Memorie Fiorentine", una mostra di foto e una commedia al Teatro di Cestello

Un inedito viaggio nella Firenze più autentica “per ricordare chi siamo e da dove veniamo, e per sconfiggere questo assurdo senso di inadeguatezza... questo sentirsi straniero nella nostra città”. E’ “Memorie Fiorentine”, progetto ideato dall’Associazione culturale Navicellai (con il patrocinio della Provincia di Firenze, del Comune di Firenze e della Mediateca Regionale Toscana) attraverso una mostra del fotoreporter Red Giorgetti sulla Liberazione e il Calcio storico (da mercoledì 27 aprile nei cinema e in quattro circoli storici cittadini) e con la nuovissima commedia “Veduta dal Pignone” che andrà in scena a giugno al Teatro del Cestello.

Il gruppo di ‘autentici fiorentini’ dell’associazione è lo stesso che ha prodotto il documentario "Cinema Universale d'Essai", evento cult della stagione 2009-2010, e che oggi torna per far sentire la sua voce “in un’epoca in cui la memoria storico-sociale sembra non avere più importanza, appiattita da social network e applicazioni tecnologiche di tutti i tipi”.

Il progetto è stato presentato stamani in Palazzo Vecchio dal vicesindaco Dario Nardella, dalla consigliera provinciale Alessandra Fiorentini e dagli organizzatori insieme a Red Giorgetti.

La mostra fotografica - Grazie alla collaborazione della Giglio Film e di alcune Case del Popolo dell’Oltrarno, fino ai primi di giugno in tutti i cinema di Firenze (esclusi Flora, Fiorella e Multisala) saranno esposte alcune fotografie provenienti dall’archivio fotografico del giornalista Red Giorgetti, storico fotoreporter di Unità e di Paese Sera e residente del quartiere del Pignone. Le fotografie, la cui catalogazione è dovuta alla collaborazione di Alessio Quadri, raccontano una serie di squarci di una Firenze che non c’è più e sono incentrate sulla Liberazione di Firenze e sul Calcio Storico Fiorentino. Le foto sono esposte anche allo storico circolo della Rondinella, alla Casa del Popolo del 25 Aprile, alla Casa del Popolo di San Bartolo a Cintola e alla Biblioteca dell’Isolotto.

La Commedia “Veduta dal Pignone” - Al Teatro di Cestello nei giorni 2, 3 e 4 giugno alle ore 21,15 la compagnia “Diversamente recitanti” porterà in scena questo spettacolo di Matteo Poggi (già autore del best-seller sul cinema Universale) scritto in collaborazione con Maurizio Pistolesi. La regia è affidata a Francesco Bartoli in collaborazione con Matteo Sani, che cura anche le scenografie e i costumi, mentre la regia multimediale è curata da Francesco Cacchiani. E’ una sorta di Commedia dell’Arte Umana dove dirigenti, postini, giornalisti, vigili urbani, calcianti del calcio storico etc., interpretano se stessi e fanno rivivere il quartiere dell’Oltrarno, e con esso una parte di storia sociale di Firenze. Lo spettacolo si avvarrà anche del cameo di un noto attore – il cui nome verrà svelato solo la sera della prima, e che reciterà tutte e tre le sere - e di diverse video-testimonianze, parte integrante dello spettacolo. Gli attori ed i videointervistati provengono quasi per intero dal documentario "Cinema Universale d'Essai".

La prevendita dei biglietti è già iniziata (€ 14 intero, € 7 ridotto) e può essere fatta anche attraverso il circuito Box Office.



Ufficio Stampa a cura Giornalista Franco Mariani 328/8785360



Un inedito viaggio nella Firenze più autentica “per ricordare chi siamo e da dove veniamo, e per scongiurare questo senso di inadeguatezza... questo sentirsi straniero nella nostra città”. E’ Memorie Fiorentine, progetto ideato dall’Associazione culturale Navicellai attraverso una mostra del fotoreporter Red Giorgetti sulla Liberazione e il Calcio storico (da oggi nei cinema e in quattro circoli storici cittadini) e con la nuovissima commedia “Veduta dal Pignone” che andrà in scena a giugno al Teatro del Cestello. Il gruppo di ‘autentici fiorentini’ dell’associazione è lo stesso che ha prodotto il documentario "Cinema Universale d'Essai", evento cult della stagione 2009-2010, e che oggi torna per far sentire la sua voce “in un’epoca in cui la memoria storico-sociale sembra non avere più importanza, appiattita da social network e applicazioni tecnologiche di tutti i tipi”. Il progetto è stato presentato stamani in Palazzo Vecchio dal vicesindaco Dario Nardella, dalla consigliera provinciale Alessandra Fiorentini e dagli organizzatori insieme a Red Giorgetti. “E’ un progetto ricco di stimoli e di contenuti – ha detto il vicesindaco – che attraverso la Firenze di ieri ci offre un grande insegnamento per la Firenze di oggi e per quella che vogliamo costruire. Grazie di cuore a questo impareggiabile gruppo, i Navicellai, per la passione e la sensibilità del loro impegno. E grazie a Red Giorgetti e al Teatro del Cestello per il supporto e la disponibilità”. La mostra fotografica - Grazie alla collaborazione della Giglio Film e di alcune Case del Popolo dell’Oltrarno, fino ai primi di giugno in tutti i cinema di Firenze (esclusi Flora, Fiorella e Multisala) saranno esposte alcune fotografie provenienti dall’archivio fotografico del giornalista Red Giorgetti, storico fotoreporter di Unità e di Paese Sera e residente del quartiere del Pignone. Le fotografie, la cui catalogazione è dovuta alla collaborazione di Alessio Quadri, raccontano una serie di squarci di una Firenze che non c’è più e sono incentrate sulla Liberazione di Firenze e sul Calcio Storico Fiorentino. Le foto sono esposte anche allo storico circolo della Rondinella, alla Casa del Popolo del 25 Aprile, alla Casa del Popolo di San Bartolo a Cintola e alla Biblioteca dell’Isolotto.

La Commedia “Veduta dal Pignone” - Al Teatro di Cestello nei giorni 2, 3 e 4 giugno alle ore 21,15 la compagnia “Diversamente recitanti” porterà in scena questo spettacolo di Matteo Poggi (già autore del best sellers sul cinema Universale) scritto in collaborazione con Maurizio Pistolesi. La regia è affidata a Francesco Bartoli in collaborazione con Matteo Sani, che cura anche le scenografie e i costumi, mentre la regia multimediale è curata da Francesco Cacchiani. Una sorta di ‘commedia dell’arte umana’ dove dirigenti, postini, giornalisti, vigili urbani, calcianti del calcio storico etc., interpretano se stessi e fanno rivivere il quartiere dell’Oltrarno, e con esso una parte di storia sociale di Firenze. Lo spettacolo si avvarrà anche del cameo di un noto attore – il cui nome verrà svelato solo la sera della prima, e che reciterà tutte e tre le sere - e di diverse video-testimonianze, parte integrante dello spettacolo. Gli attori ed i videointervistati provengono quasi per intero dal documentario "Cinema Universale d'Essai". Il trailer dello spettacolo è anche su facebook, alla pagina dei "Diversamente recitanti".

Il progetto “Memorie Fiorentine” si avvale del Patrocinio di Comune di Firenze, Provincia di Firenze e Mediateca Regionale Toscana. La prevendita dei biglietti è già iniziata (€ 14 intero, € 7 ridotto) e può essere fatta anche attraverso il circuito Box Office.

(ag)



Ufficio Stampa a cura Giornalista Franco Mariani 328/8785360



Veduta dal Pignone



Al Teatro di Cestello nei giorni 2, 3 e 4 giugno alle ore 21,15 la compagnia “Diversamente

recitanti” porterà in scena questo spettacolo di Matteo Poggi (già autore del best-seller sul cinema Universale) scritto in collaborazione con Maurizio Pistoiesi. La regia è affidata a Francesco Bartoli in collaborazione con Matteo Sani, che cura anche le scenografie e i costumi, mentre la regia multimediale è curata da Francesco Cacchiani. E’ una sorta di Commedia dell’Arte Umana dove dirigenti, postini, giornalisti, vigili urbani, calcianti del calcio storico etc., interpretano se stessi e fanno rivivere il quartiere dell’Oltarno, e con esso una parte di storia sociale di Firenze. Lo spettacolo si avvarrà anche del cameo di un noto attore – il cui nome verrà svelato solo la sera della prima, e che reciterà tutte e tre le sere - e di diverse video-testimonianze, parte integrante dello spettacolo. Gli attori ed i videointervistati provengono quasi per intero dal documentario “Cinema Universale d’Essai”.

La prevendita dei biglietti è già iniziata (€ 14 intero, € 7 ridotto) e può essere fatta anche attraverso il circuito Box Office.

Orario: 21:15 – 23:00.

Teatro di Cestello- Via di Cestello, 4, Firenze



Ufficio Stampa a cura Giornalista Franco Mariani 328/8785360



AGENPARL, L'INFORMAZIONE CHE CERCAVI

FIRENZE: MOSTRA DI VECCHIE FOTO E UNA COMMEDIA

Scritto da com/gvc

(AGENPARL) – Roma, 27 apr – Un inedito viaggio nella Firenze più autentica “per ricordare chi siamo e da dove veniamo, e per sconfiggere questo assurdo senso di inadeguatezza... questo sentirsi straniero nella nostra città”. E’ Memorie Fiorentine, progetto ideato dall’Associazione culturale Navicellai (con il patrocinio della Provincia di Firenze, del Comune di Firenze e della Mediateca Regionale Toscana) attraverso una mostra del fotoreporter Red Giorgetti sulla Liberazione e il Calcio storico (da oggi nei cinema e in quattro circoli storici cittadini) e con la nuovissima commedia “Veduta dal Pignone” che andrà in scena a giugno al Teatro del Cestello. Il gruppo di ‘autentici fiorentini’ dell’associazione è lo stesso che ha prodotto il documentario “Cinema Universale d'Essai”, evento cult della stagione 2009-2010, e che oggi torna per far sentire la sua voce “in un’epoca in cui la memoria storico-sociale sembra non avere più importanza, appiattita da social network e applicazioni tecnologiche di tutti i tipi”. Il progetto è stato presentato stamani in Palazzo Vecchio dal vicesindaco Dario Nardella, dalla consigliera provinciale Alessandra Fiorentini e dagli organizzatori insieme a Red Giorgetti.



FIRENZE: Presentate le “Memorie Fiorentine” dell’Associazione Culturale ‘Navicellai’

aprile 27 | Autore Periscopio Comunicazione |

Un inedito viaggio nella Firenze più autentica “per ricordare chi siamo e da dove veniamo, e per sconfiggere questo assurdo senso di inadeguatezza... questo sentirsi straniero nella nostra città”. E’ **Memorie Fiorentine**, progetto ideato dall’**Associazione culturale Navicellai** (con il patrocinio della Provincia di Firenze, del Comune di Firenze e della Mediateca Regionale Toscana) attraverso una mostra del fotoreporter **Red Giorgetti** sulla Liberazione e il Calcio storico (da oggi nei cinema e in quattro circoli storici cittadini) e con la nuovissima commedia “**Veduta dal Pignone**” che andrà in scena a giugno al Teatro del Cestello.

Il gruppo di ‘**autentici fiorentini**’ dell’associazione è lo stesso che ha prodotto il documentario “**Cinema Universale d’Essai**”, evento cult della stagione 2009-2010, e che oggi torna per far sentire la sua voce “in un’epoca in cui la memoria storico-sociale sembra non avere più importanza, appiattita da social network e applicazioni tecnologiche di tutti i tipi”.

Il progetto è stato presentato stamani in Palazzo Vecchio dal vicesindaco Dario Nardella, dalla consigliera provinciale Alessandra Fiorentini e dagli organizzatori insieme a Red Giorgetti.

La mostra fotografica

Grazie alla collaborazione della Giglio Film e di alcune Case del Popolo dell’Oltrarno, fino ai primi di giugno in tutti i cinema di Firenze (esclusi Flora, Fiorella e Multisala) saranno esposte alcune fotografie provenienti dall’archivio fotografico del giornalista Red Giorgetti, storico fotoreporter di Unità e di Paese Sera e residente del quartiere del Pignone. Le fotografie, la cui catalogazione è dovuta alla collaborazione di Alessio Quadri, raccontano una serie di squarci di una Firenze che non c’è più e sono incentrate sulla Liberazione di Firenze e sul Calcio Storico Fiorentino. Le foto sono esposte anche allo storico circolo della Rondinella, alla Casa del Popolo del 25 Aprile, alla Casa del Popolo di San Bartolo a Cintola e alla Biblioteca dell’Isolotto.

La Commedia “Veduta dal Pignone”

Al Teatro di Cestello nei giorni 2, 3 e 4 giugno alle ore 21,15 la compagnia “Diversamente recitanti” porterà in scena questo spettacolo di Matteo Poggi (già autore del best-seller sul cinema Universale) scritto in collaborazione con Maurizio Pistolesi. La regia è affidata a Francesco Bartoli in collaborazione con Matteo Sani, che cura anche le scenografie e i costumi, mentre la regia multimediale è curata da Francesco Cacchiani. E’ una sorta di Commedia dell’Arte Umana dove dirigenti, postini, giornalisti, vigili urbani, calcianti del calcio storico etc., interpretano se stessi e fanno rivivere il quartiere dell’Oltrarno, e con esso una parte di storia sociale di Firenze. Lo spettacolo si avvarrà anche del cameo di un noto attore – il cui nome verrà svelato solo la sera della prima, e che reciterà tutte e tre le sere - e di diverse video-testimonianze, parte integrante dello spettacolo. Gli attori ed i video intervistati provengono quasi per intero dal documentario “Cinema Universale d’Essai”.

La prevendita dei biglietti è già iniziata (€ 14 intero, € 7 ridotto) e può essere fatta anche attraverso il circuito Box Office.



Ufficio Stampa a cura Giornalista Franco Mariani 328/8785360

Blog Irene Mari

Firenze Provincia Toscana Italia

MEMORIE FIORENTINE, VECCHIE FOTO E UNA COMMEDIA

Iniziativa dell'Associazione Navicellai con il patrocinio della Provincia e del Comune di Firenze

MEMORIE FIORENTINE, VECCHIE FOTO E UNA COMMEDIA

Immagini di Red Giorgetti e 'Veduta dal Pignone' al teatro del Cestello

Un inedito viaggio nella Firenze più autentica "per ricordare chi siamo e da dove veniamo, e per sconfiiggere questo assurdo senso di inadeguatezza... questo sentirsi straniero nella nostra città". E' Memorie Fiorentine, progetto ideato dall'Associazione culturale Navicellai (con il patrocinio della Provincia di Firenze, del Comune di Firenze e della Mediateca Regionale Toscana) attraverso una mostra del fotoreporter Red Giorgetti sulla Liberazione e il Calcio storico (da oggi nei cinema e in quattro circoli storici cittadini) e con la nuovissima commedia "Veduta dal Pignone" che andrà in scena a giugno al Teatro del Cestello.

Il gruppo di 'autentici fiorentini' dell'associazione è lo stesso che ha prodotto il documentario "Cinema Universale d'Essai", evento cult della stagione 2009-2010, e che oggi torna per far sentire la sua voce "in un'epoca in cui la memoria storico-sociale sembra non avere più importanza, appiattita da social network e applicazioni tecnologiche di tutti i tipi".

Il progetto è stato presentato stamani in Palazzo Vecchio dal vicesindaco Dario Nardella, dalla consigliera provinciale Alessandra Fiorentini e dagli organizzatori insieme a Red Giorgetti.

La mostra fotografica

Grazie alla collaborazione della Giglio Film e di alcune Case del Popolo dell'Oltarno, fino ai primi di giugno in tutti i cinema di Firenze (esclusi Flora, Fiorella e Multisala) saranno esposte alcune fotografie provenienti dall'archivio fotografico del giornalista Red Giorgetti, storico fotoreporter di Unità e di Paese Sera e residente del quartiere del Pignone. Le fotografie, la cui catalogazione è dovuta alla collaborazione di Alessio Quadri, raccontano una serie di sguardi di una Firenze che non c'è più e sono incentrate sulla Liberazione di Firenze e sul Calcio Storico Fiorentino. Le foto sono esposte anche allo storico circolo della Rondinella, alla Casa del Popolo del 25 Aprile, alla Casa del Popolo di San Bartolo a Cintola e alla Biblioteca dell'Isolotto.

La Commedia "Veduta dal Pignone"

Al Teatro di Cestello nei giorni 2, 3 e 4 giugno alle ore 21,15 la compagnia "Diversamente recitanti" porterà in scena questo spettacolo di Matteo Poggi (già autore del best-seller sul cinema Universale) scritto in collaborazione con Maurizio Pistolesi. La regia è affidata a Francesco Bartoli in collaborazione con Matteo Sani, che cura anche le scenografie e i costumi, mentre la regia multimediale è curata da Francesco Cacchiani. E' una sorta di Commedia dell'Arte Umana dove dirigenti, postini, giornalisti, vigili urbani, calcianti del calcio storico etc., interpretano se stessi e fanno rivivere il quartiere dell'Oltarno, e con esso una parte di storia sociale di Firenze. Lo spettacolo si avvarrà anche del cameo di un noto attore – il cui nome verrà svelato solo la sera della prima, e che reciterà tutte e tre le sere - e di diverse video-testimonianze, parte integrante dello spettacolo. Gli attori ed i videointervistati provengono quasi per intero dal documentario "Cinema Universale d'Essai".

La prevendita dei biglietti è già iniziata (€ 14 intero, € 7 ridotto) e può essere fatta anche attraverso il circuito Box Office.



Ufficio Stampa a cura Giornalista Franco Mariani 328/8785360



Memorie fiorentine: ricordare chi siamo e da dove veniamo

Di Roberto Tatulli

Una mostra del fotoreporter Red Giorgetti sulla Liberazione e il Calcio storico, nei cinema e in quattro circoli storici cittadini. Ma anche una commedia...

Si chiama “Memorie Fiorentine” ed è un progetto che vuole ripercorrere, attraverso una mostra fotografica, Firenze e i fiorentini. Grazie alla collaborazione della Giglio Film e di alcune Case del Popolo dell’Oltrarno, fino ai primi di giugno in tutti i cinema di Firenze (esclusi Flora, Fiorella e Multisala) saranno esposte alcune fotografie provenienti dall’archivio fotografico del giornalista Red Giorgetti, storico fotoreporter di Unità e di Paese Sera e residente del quartiere del Pignone.

Un inedito viaggio nella Firenze più autentica “per ricordare chi siamo e da dove veniamo, e per sconfiggere questo senso di inadeguatezza... questo sentirsi straniero nella nostra città”. E’ Memorie Fiorentine, progetto ideato dall’Associazione culturale Navicellai attraverso una mostra del fotoreporter Red Giorgetti sulla Liberazione e il Calcio storico (da oggi nei cinema e in quattro circoli storici cittadini) e con la nuovissima commedia “Veduta dal Pignone” che andrà in scena a giugno al Teatro del Cestello.

Il gruppo di ‘autentici fiorentini’ dell’associazione è lo stesso che ha prodotto il documentario “Cinema Universale d’Essai”, evento cult della stagione 2009-2010, e che oggi torna per far sentire la sua voce “in un’epoca in cui la memoria storico-sociale sembra non avere più importanza, appiattita da social network e applicazioni tecnologiche di tutti i tipi”.

Le fotografie, la cui catalogazione è dovuta alla collaborazione di Alessio Quadri, raccontano una serie di sguardi di una Firenze che non c’è più e sono incentrate sulla Liberazione di Firenze e sul Calcio Storico Fiorentino. Le foto sono esposte anche allo storico circolo della Rondinella, alla Casa del Popolo del 25 Aprile, alla Casa del Popolo di San Bartolo a Cintola e alla Biblioteca dell’Isolotto.

Al Teatro di Cestello nei giorni 2, 3 e 4 giugno alle ore 21,15 la compagnia “Diversamente recitanti” porterà in scena questo spettacolo di Matteo Poggi (già autore del best sellers sul cinema Universale) scritto in collaborazione con Maurizio Pistolesi. La regia è affidata a Francesco Bartoli in collaborazione con Matteo Sani, che cura anche le scenografie e i costumi, mentre la regia multimediale è curata da Francesco Cacchiani. Una sorta di ‘commedia dell’arte umana’ dove dirigenti, postini, giornalisti, vigili urbani, calcianti del calcio storico etc., interpretano se stessi e fanno rivivere il quartiere dell’Oltrarno, e con esso una parte di storia sociale di Firenze. Lo spettacolo si avvarrà anche del cameo di un noto attore – il cui nome verrà svelato solo la sera della prima, e che reciterà tutte e tre le sere – e di diverse video-testimonianze, parte integrante dello spettacolo. Gli attori ed i videointervistati provengono quasi per intero dal documentario “Cinema Universale d’Essai”. Il trailer dello spettacolo è anche su facebook, alla pagina dei “Diversamente recitanti”.



Ufficio Stampa a cura Giornalista Franco Mariani 328/8785360

intoscana.it

il Portale ufficiale della Toscana

Memorie fiorentine, vecchie foto e una commedia

Un inedito viaggio nella Firenze più autentica "per ricordare chi siamo e da dove veniamo, e per sconfiggere questo assurdo senso di inadeguatezza...questo sentirsi straniero nella nostra città"

E' **Memorie Fiorentine**, progetto ideato dall'Associazione culturale Navicellai (con il patrocinio della Provincia di Firenze, del Comune di Firenze e della Mediateca Regionale Toscana) attraverso **una mostra del fotoreporter Red Giorgetti sulla Liberazione e il Calcio storico** (da oggi nei cinema e in quattro circoli storici cittadini) e con **la nuovissima commedia "Veduta dal Pignone"** che andrà in scena a giugno al Teatro del Cestello.

Il gruppo di 'autentici fiorentini' dell'associazione è lo stesso che ha prodotto **il documentario "Cinema Universale d'Essai"**, **evento cult della stagione 2009-2010**, e che oggi torna per far sentire la sua voce "in un'epoca in cui la memoria storico-sociale sembra non avere più importanza, appiattita da social network e applicazioni tecnologiche di tutti i tipi".

Il progetto è stato presentato stamani in Palazzo Vecchio dal vicesindaco Dario Nardella, dalla consigliera provinciale Alessandra Fiorentini e dagli organizzatori insieme a Red Giorgetti.

La mostra fotografica - Grazie alla collaborazione della Giglio Film e di alcune Case del Popolo dell'Oltrarno, fino ai primi di giugno in tutti i cinema di Firenze (esclusi Flora, Fiorella e Multisala) saranno esposte alcune fotografie provenienti dall'archivio fotografico del giornalista Red Giorgetti, storico fotoreporter di Unità e di Paese Sera e residente del quartiere del Pignone. Le fotografie, la cui catalogazione è dovuta alla collaborazione di Alessio Quadri, raccontano una serie di squarci di una Firenze che non c'è più e sono incentrate sulla Liberazione di Firenze e sul Calcio Storico Fiorentino. Le foto sono esposte anche allo storico circolo della Rondinella, alla Casa del Popolo del 25 Aprile, alla Casa del Popolo di San Bartolo a Cintola e alla Biblioteca dell'Isolotto.

La Commedia "Veduta dal Pignone" - **Al Teatro di Cestello nei giorni 2, 3 e 4 giugno alle ore 21,15 la compagnia "Diversamente recitanti" porterà in scena questo spettacolo di Matteo Poggi** (già autore del best-seller sul cinema Universale) scritto in collaborazione con Maurizio Pistolesi. La regia è affidata a Francesco Bartoli in collaborazione con Matteo Sani, che cura anche le scenografie e i costumi, mentre la regia multimediale è curata da Francesco Cacchiani. E' una sorta di Commedia dell'Arte Umana dove dirigenti, postini, giornalisti, vigili urbani, calcianti del calcio storico etc., interpretano se stessi e fanno rivivere il quartiere dell'Oltrarno, e con esso una parte di storia sociale di Firenze. Lo spettacolo si avvarrà anche del cameo di un noto attore - il cui nome verrà svelato solo la sera della prima, e che reciterà tutte e tre le sere - e di diverse video-testimonianze, parte integrante dello spettacolo. Gli attori ed i videointervistati provengono quasi per intero dal documentario "Cinema Universale d'Essai".

La prevendita dei biglietti è già iniziata (€ 14 intero, € 7 ridotto) e può essere fatta anche attraverso il circuito Box Office.